



**Upoważnienie**  
**Komisji do Adopcji Międzynarodowych**  
**przy Prezydium Rady Ministrów Republiki**  
**Włoch**  
**dla Stowarzyszenia „La Cicogna”**  
**z dnia 31.05.2001**  
**nr 41/2000/AE/RIESAME/CC/DEL**



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Commissione per le Adozioni Internazionali*

*Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993*

Segreteria Tecnica

Prot. n. 19369/2011/E

Roma, 14 APR. 2011

**Al Presidente dell'ente  
La Cicogna Onlus  
Via Caraglio 24  
Torino**

Oggetto: Delibera di autorizzazione all'ambito territoriale

Si invia, in allegato, il provvedimento n. 49/2011/AE/EST/TER deliberato dalla Commissione nella riunione del 5 aprile 2011.

Il Dirigente Generale  
Cons. Maria Teresa Vinci



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993

del. n. 49 /2011/AE/EST/TER.  
Pos. n.3/2010/

### La Commissione per le Adozioni Internazionali

- VISTA la Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993 (di seguito Convenzione);
- VISTA la legge 31 dicembre 1998 n. 476, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri", con la quale, fra l'altro, viene istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione per le adozioni Internazionali, quale Autorità Centrale preposta all'attuazione della sopraindicata Convenzione (di seguito chiamata Commissione);
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2007, n.108, recante norme di riordino della Commissione ed in particolare l'art. 6 ove sono indicati i compiti della Commissione;
- VISTI i DPCM in data 24 settembre e 9 novembre 2007 di ricostituzione della Commissione;
- VISTO il D.P.R. in data 12 maggio 2008, con il quale il sen. Carlo Giovanardi è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO il D.P.C.M. in data 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario di Stato sen. Carlo Giovanardi è stato delegato ad esercitare le funzioni di indirizzo, di raccordo e di promozione di iniziative, anche normative, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita delle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relativamente alla materia delle politiche per la famiglia;
- VISTO in particolare l'art. 2 del sopraindicato D.P.C.M. del 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario di Stato è stato delegato ad esercitare le funzioni di indirizzo e di raccordo sistemico nella materia delle adozioni dei minori italiani e stranieri, nonché quelle attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri nell'ambito della Commissione istituita dalla sopraindicata legge 31 dicembre 1998, n. 476, operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO il D.P.C.M. in data 3 luglio 2008 di nomina a Presidente della Commissione del Sottosegretario di Stato sen. Carlo Amedeo Giovanardi;
- VISTO il D.P.C.M. in data 5 novembre 2010 di conferma della dott.ssa Daniela Bacchetta nell'incarico di Vice presidente della Commissione;
- VISTI i D.P.C.M. in data 15 novembre e 28 dicembre 2010, 26 gennaio 2011 che hanno modificato la composizione della Commissione;
- LETTI in particolare gli articoli. 11 e 12 del DPR 108/07, riguardanti rispettivamente la presentazione dell'istanza di autorizzazione e l'accertamento dei requisiti da parte della Commissione;
- VISTA la delibera n.13/2008/SG del 28 ottobre 2008, concernente l'approvazione dei criteri per l'autorizzazione all'attività degli enti previsti dall'art. 39 *ter* della legge 4 maggio 1983, n.184 e successive modificazioni. Disciplina delle modalità di iscrizione nel relativo albo;
- VISTO in particolare l'art. 9, commi 1, 2, 3, 4 e 5, della suddetta delibera, intitolato "Ambito di operatività in Italia";

1/6



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Commissione per le Adozioni Internazionali*

*Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993*

- VISTA l'istanza presentata in data 5 luglio 2010 dal presidente dell'organizzazione denominata **La Cicogna Onlus** (di seguito indicata anche come associazione o ente) con sede in Torino, via Caraglio 24, volta ad ottenere l'estensione dell'autorizzazione ad accettare incarichi da parte delle coppie residenti nel seguente ambito territoriale: **macroarea E e regioni Lazio e Molise, limitrofe alla macroarea E, a seguito dell'apertura della sede B1 in Lecce** ;
- RICHIAMATA la delibera n. 76/2010/AE/EST/TER. del 13 luglio 2010, con la quale la Commissione ha autorizzato l'ente La Cicogna Onlus ad operare in Italia nell'ambito territoriale costituito dalla macroarea A (esclusa la Sardegna) e dalle regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Toscana, limitrofe alla macroarea A. Inoltre l'ente è stato autorizzato ad operare nella macroarea E in funzione dell'intesa stipulata con l'ente Il Mantello Onlus e la conseguente disponibilità della sede operativa di quest'ultimo ente in Acquamela di Baronissi;
- CONSIDERATO che nella medesima delibera è stata rinviata la decisione relativa all'istanza di autorizzazione all'autonoma operatività nella macroarea E e nelle regioni limitrofe Lazio e Molise, in quanto la modifica richiesta richiedeva un'istruttoria specifica non ancora conclusa sulla nuova sede istituita dall'ente La Cicogna;
- RILEVATO che nella riunione del 1° febbraio 2011 la Commissione, esaminate le risultanze istruttorie, si è orientata per il non accoglimento dell'istanza per i seguenti motivi:  
Si osserva che, allo stato, in forza della delibera n. 76/2010/AE/EST/TER del 13 luglio 2010 l'ente La Cicogna è autorizzato a operare nella macroarea E, in ragione dell'intesa stipulata con l'ente Il Mantello. L'odierna istanza è volta a fondare un'autonoma operatività territoriale nelle aree su indicate, proponendo a tal fine una sede sita a Lecce. Detta sede, peraltro, nella stessa istanza viene descritta e definita quale sede di tipo B, tale cioè da garantire solo una parte delle prestazioni rientranti nei compiti dell'ente autorizzato.  
Pertanto, la sede indicata non integra i requisiti fissati dall'articolo 9 ai commi 1 e 2, non garantendo lo svolgimento di tutti gli adempimenti e prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie nella procedura di adozione e l'assistenza nel post-adozione.
- CONSIDERATO che, con nota del 23 febbraio 2011, la Commissione ha comunicato ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 i suddetti motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- CONSIDERATO che in data 15 marzo 2011 l'ente ha presentato osservazioni in merito ai motivi ostativi e ha fornito chiarimenti sulla sede di Lecce; in particolare, ha spiegato e dimostrato che tale sede è in realtà una sede operativa a tutti gli effetti e a norma dell'art. 9, comma 1, della delibera n. 13/2008;
- RITENUTO che, alla luce delle risultanze istruttorie, la compagine dei collaboratori di cui l'ente si avvale nella sede A 2 di Lecce e delle modalità operative per l'assistenza delle coppie residenti nella macroarea E e nelle regioni limitrofe Lazio e Molise (di cui all'allegato 13), l'ente risulta essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 9, commi 1, 2 e 3, della delibera n. 13/2008 del 28 ottobre 2008;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Commissione per le Adozioni Internazionali*

*Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993*

All'unanimità dei presenti

### **AUTORIZZA**

L'ente **La Cicogna Onlus** a svolgere le attività di cui alla legge 184/83, come modificata dalla legge 476/98, nel seguente ambito territoriale:

**Macroarea A (esclusa la Sardegna) e regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Toscana, limitrofe alla macroarea A.**

**Macroarea E e regioni Lazio e Molise, limitrofe alla macroarea E.**

La presente delibera integra e modifica la delibera n. 76/2010/AE/EST/TER. del 13 luglio 2010.

### **DISPONE**

- la comunicazione del presente provvedimento all'ente La Cicogna Onlus, con sede in Torino nelle forme ordinarie e a mezzo web-sicuro.

- la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nell'Albo degli enti autorizzati e nel sito web della Commissione.

*Roma, 5 aprile 2011*

*Il Presidente  
Carlo Giovanardi*

**Godło Państwowe Włoch**

*Prezydium Rady Ministrów*

*Komisja Adopcji Międzynarodowych*

*Centralny Organ zgodnie z Konwencją Haską z 29.5.1993*

Nr 41/2000/AE/ODWOŁANIE/CC/DEL.

**Zezwolenie na prowadzenie działalności w zakresie postępowań  
adopcji międzynarodowych**

(art. 39 ustęp 1 litera c ustawy nr 184 z 1983 r, znowelizowanej ustawą nr 476 z 1998)

**Komisja Adopcji Międzynarodowych**

**NA PODSTAWIE**

art. 9, 10, 11, 12, 22, 32 Konwencji o ochronie  
małoletnich i współpracy na polu adopcji  
międzynarodowej, zawartej w Hadze dnia  
19.5.1993;

**NA PODSTAWIE**

ustawy z dn. 31.12.1998 nr 476, a w szczególności  
art. 39 ter, przewidującego charakterystyki  
niezbędne dla dopuszczenia podmiotu do  
działania na polu adopcji międzynarodowej;

**NA PODSTAWIE**

Dekretu Prezydenta Republiki z 1.12.1999 nr 492,  
zawierającego przepisy dla założenia, organizacji i  
działania Komisji Adopcji Międzynarodowych, a w  
szczególności art. 9 i 14, dotyczących kontroli,  
charakterystyk i odwołań złożonych przez  
podmiot;

- PO PRZECZYTANIU** wniosku odwoławczego złożonego dnia 05.6.2000, prot. nr 55/2000/AE/AUT przez podmiot o nazwie **La Cicogna** z siedzibą prawną w Turynie, w dalszym ciągu niniejszego dokumentu wskazany jako Stowarzyszenie, który to wniosek miał na celu otrzymanie zezwolenia na przeprowadzanie postępowań związanych z adopcją międzynarodową zgodnie z art. 39 ter Ustawy z 4.5.1983 nr 184 i ze zmianami wprowadzonymi przez Ustawę z 31.12.1998 nr 476;
- PO PRZECZYTANIU** własnej decyzji z dn. 27.9.2000 nr 55/2000/AE/AUT/CC/DEL odrzucającej wyżej wymieniony wniosek o udzielenie zezwolenia z dn. 05.6.2000;
- PO PRZECZYTANIU** wniosku o ponowne rozpatrzenie wraz z załączoną dokumentacją uzupełniającą, złożonego dnia 4.12.2000, prot. nr 1930/2000/AE na podst. art.14 D.P.R. z 1.12.1999 nr 492 przez wymienione Stowarzyszenie i zwracającego się o zezwolenie na działalność w Piemoncie, Dolinie Aosty, Ligurii, Lombardii, Friuli Wenecji Giulii, Regionu Veneto, Regionu Trentino Alto Adige, Toskanii, Regionu Emilia Romagna i Umbrii, a - odnośnie kompetencji terytorialnej za granicą - w Polsce;
- WZIĄWSZY POD UWAGĘ** że dnia 24.1.2001, w wyniku wezwania nr prot. 2614/2000/AE z dn. 22.12.2000, odbyło się przesłuchanie przedstawicieli wymienionego Stowarzyszenia w osobach pani prezes Waszczyńskiej i pana Giancarlo Autina;
- PO PRZEANALIZOWANIU** dokumentacji uzupełniającej oraz wyników wyżej wymienionego przesłuchania;
- STWIERDZIWSZY,** że z całego postępowania kontrolnego wynikało co następuje:
- Stowarzyszenie jest zdolne do prowadzenia postępowań adopcyjnych w sposób zgodny z prawem dzięki ustanowieniu odpowiedniej bazy organizacyjnej, tak administracyjnej jak i osobowej, w swej siedzibie w Piemoncie (jednakże nie w innych regionach, co było

również rozważane) oraz - w odniesieniu do terytorium za granicą- w Polsce (art. 39 ter, litery a,b,c ustawy z 31.12.1998 nr 476);

- Stowarzyszenie udowodniło swoje uczestniczenie we współpracy międzynarodowej, a szczególnie w niesieniu pomocy humanitarnej i w akcji wspierania i przyjmowania dzieci polskich, czyniąc tym samym zadość wymogowi współpracy postawionemu przez prawo (art.39 ter litera f wymienionej ustawy);

### **STWIERDZIWSZY**

tym samym, że wniosek o powtórne rozpatrzenie zawiera dodatkowe elementy motywujące częściowo poprzednią decyzję;

### **OCENIAJĄC**

w związku z tym, jako istotne motywacje przedstawione we wniosku o powtórne rozpatrzenie i uznając, że Stowarzyszenie wnioskujące udowodniło swą umiejętność do wykonywania w sposób efektywny i profesjonalny działań przewidzianych przez aktualne przepisy dotyczące adopcji międzynarodowej, zgodnie z art. 10 i 11 Konwencji Haskiej z 29.5.1993 oraz wyżej cytowanego art. 39 ter ustawy nr 476 z 31.12.1998 w Piemoncie i sąsiadujących z nim regionach Ligurii, Doliny Aosty i Lombardii (natomiast nie w regionach: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Toskania, Emilia Romagna i Umbria) oraz - odnośnie terytorium zagranicznego - w Polsce;

## **UPOWAŻNIA**

Stowarzyszenie La Cicogna, z siedzibą w Turynie, ul. Caraglio nr 24, nr kodu pocztowego 10141, na skutek powtórnego rozpatrzenia zgodnie z art. 14 D.P.R. nr 492 z dn. 1.12.1999,

do działalności w ramach postępowania adopcyjnego międzynarodowego w rozumieniu ustawy nr 184 z 1983 roku, zgodnie ze zmianami wprowadzonymi przez ustawę nr 476 z 1998 roku, na terytorium następujących regionów włoskich: Piemont, Liguria, Dolina Aosty i Lombardia i - w odniesieniu do terytorium zagranicznego - w Polsce.



## **POTWIERDZA**

odrzućcenie wniosku o zezwolenie na działalność w regionach: Friuli  
Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Toskania, Emilia Romagna i  
Umbria.

Zastrzega sobie dokonanie działań weryfikacyjnych zgodnie z art. 12 ustęp  
1 regulaminu (D.P.R. 1999 nr 492).

## **ZARZĄDZA**

powiadomienie o niniejszym postanowieniu Stowarzyszenia oraz jego  
wciągnięcie na aktualną Listę Stowarzyszeń Autoryzowanych.

Tak zdecydowano w Rzymie, dnia 31.5.2001

Przewodniczący  
*Carmela Cavallo*  
podpis ręczny nieczytelny

Kopia zgodna z oryginałem  
Rzym, 07 czerwca 2001

Sekretarz Komisji  
mgr Bruno Di Franco  
podpis ręczny: **Bruno Di Franco**

Okrągła pieczęć koloru niebieskiego z godłem państwowym Włoch w  
środku i z napisem na otoku: Urząd Rady Ministrów - Komisja Adopcji  
Międzynarodowych.

Na lewym marginesie odcisk pieczęci jak wyżej.

*Niniejsze tłumaczenie zostało wykonane przeze mnie osobiście;  
potwierdzam jego zgodność materialną i formalną z dokumentem w  
języku włoskim.*

*Turyń, 7 września 2009*

**Anna Maria Waszczyńska**  
**Prezes Stowarzyszenia „La Cicogna”**

